

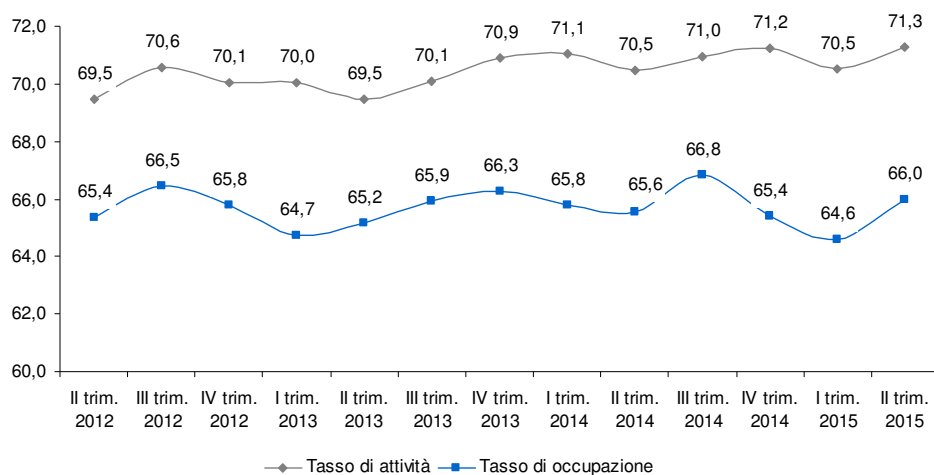
Il mercato del lavoro in sintesi

- Anche nel secondo trimestre del 2015 il tasso di disoccupazione sale (dal 6,8% al 7,2%), ma a differenza di quello precedente e degli ultimi tre mesi del 2014), cresce anche la partecipazione (dal 70,5% al 71,3%) e il tasso di occupazione (dal 65,6% al 66,0%). In questo trimestre, dunque, la disoccupazione non è stata alimentata dalla perdita di posti di lavoro, ma da un insufficiente domanda delle imprese rispetto all'offerta di lavoro. Anche questa volta una maggiore sofferenza si rileva per i maschi, il cui tasso di disoccupazione è passato dal 6,0% dell'anno prima al 6,6% del secondo trimestre 2015, mentre quello delle donne è rimasto fermo al 7,9% a fronte di una crescita però di oltre due punti e mezzo di quello di occupazione.
- Così come l'occupazione di fonte ISTAT, anche i dati sulle assunzioni delle imprese sono positivi (+490 nuovi rapporti di lavoro per un +1,5%) e però in deciso rallentamento rispetto alla forte crescita osservata nei primi tre mesi dell'anno (+2.213 assunzioni per un +11,3%). C'è da dire che molto di questo "rallentamento" si deve a un mero effetto stagionale sulla domanda di lavoro (in agricoltura e soprattutto nei pubblici esercizi). In alcuni casi si è ritornati a valori negativi nella dinamica delle assunzioni: nella domanda di lavoro delle donne, degli stranieri e in quella dei giovani. L'unica crescita, ancor più forte rispetto a quella rilevata nei primi tre mesi dell'anno, riguarda il nuovo contratto a tempo indeterminato, che rispetto all'anno prima cresce di ben 1.258 unità per un +63,5%.
- Alla fine del secondo trimestre del 2015, gli iscritti ai Centri per l'Impiego superano di poco le 36.800 unità, registrando su base annua un calo del 4,4%. Il flusso delle nuove iscrizioni nel primo trimestre del 2015 rimane sostanzialmente stabile, ma aumentano (+4,4%) le uscite dallo stato di disoccupazione. Delle 3.659 uscite, quasi l'86% sono per avviamento al lavoro, un'ottantina in più rispetto a quelle rilevate tra l'aprile e il giugno del 2014.
- Le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS nel secondo trimestre del 2015 sono state 1.001.608, in crescita del 47,7% rispetto al monte ore concesso nello stesso periodo del 2014. L'andamento è determinato prevalentemente dall'aumento di ore di Cigs (+58,9%), che giustificano quasi l'85% dell'intervento pubblico su questo strumento. Le ore di Cigo autorizzate sono 158.211 e crescono del 7,3% nel confronto su base annua.
- Gli iscritti nelle liste di mobilità a giugno 2015 sono 2.654, in calo dell'11,7% rispetto allo stock di giugno 2014. Il calo è dovuto al blocco delle iscrizioni nella lista legata alla legge 236/93 a partire dall'inizio del 2013, ma anche le presenze nella lista prevista dalla legge 223/91 stanno cominciando a registrare una lieve flessione. Per il momento, comunque, su base annua gli iscritti in questa lista crescono del 34,0%.

IL QUADRO DEL MERCATO DEL LAVORO DAI DATI ISTAT DELL'INDAGINE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO

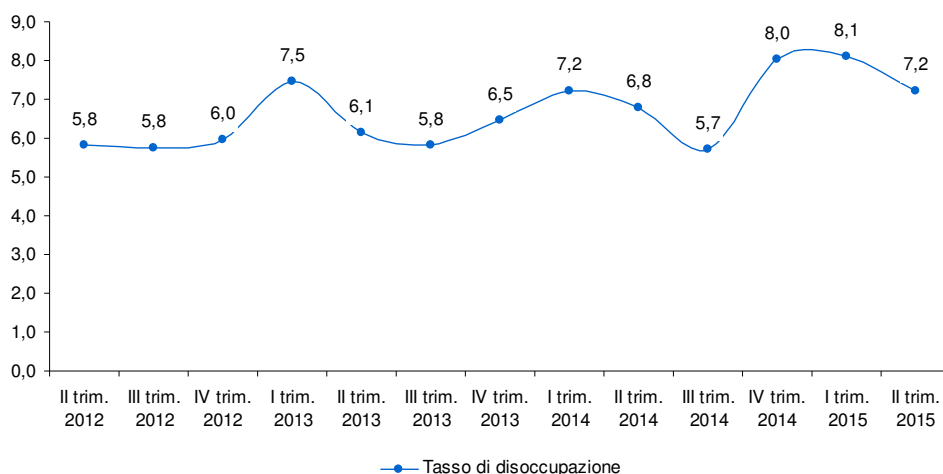
Anche nel secondo trimestre del 2015 aumenta la disoccupazione in Trentino, tuttavia, a differenza di quello precedente dove l'aumento della stessa si era accompagnato al calo della partecipazione e dell'occupazione, almeno in quello in esame buone notizie si rilevano su questo fronte. Tra il secondo trimestre del 2015 e il secondo del 2014, il tasso di attività cresce, infatti, di nove decimi di punto e si porta al 71,3%. In valori assoluti si contano 4.200 ingressi in più sul mercato del lavoro e di questi circa 3.000 hanno trovato lavoro, così che anche il tasso di occupazione è salito portandosi dal 65,6% al 66,0%. La rimanente parte però, 1.300, non ha trovato un'occupazione e ciò spiega il contemporaneo incremento della disoccupazione che da un tasso del 6,8% del secondo trimestre del 2014 passa al 7,2% di quello in esame. Come si può vedere dai grafici sottostanti, la crescita della disoccupazione quale conseguenza di un eccesso di offerta di lavoro rispetto alla domanda delle imprese è un fenomeno abbastanza costante del mercato del lavoro trentino di questi anni (e, in effetti, il tasso di occupazione nel lungo periodo è cresciuto meno di quello della partecipazione e ciò ha portato all'aumento del tasso di disoccupazione).

Graf. 1 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ E OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

Graf. 2 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

Guardando al secondo trimestre del 2012, trimestre da cui origina il grafico, si contano circa 10.800 ingressi in più nell'area del lavoro, un aumento di 6.700 occupati e anche una crescita di 4.100 disoccupati.

Tornando al più breve periodo, la dinamica del mercato trentino si differenzia rispetto a quello delle regioni del Nord-Est e dell'Italia. Nel secondo trimestre del 2015 nel Nord-Est il tasso di disoccupazione rimane fermo (al 7,1% e quindi pressoché analogo a quello provinciale), e però di solo lo 0,1 è cresciuto il tasso di occupazione, mentre a livello nazionale, per una volta, le performance sono migliori con un tasso di occupazione che cresce di 0,6 punti e anche un tasso di disoccupazione che seppur di un solo decimo è in calo (dal 12,2% al 12,1%).

Quest'ultimo trimestre presenta una dinamica opposta per genere. Negativa, sen'altro, per i maschi, con un tasso di occupazione che cala di 1,6 punti percentuali e uno di disoccupazione che aumenta di 0,6. Le donne rilevano invece un aumento di 2,6 del tasso d'occupazione mentre quello di disoccupazione rimane fermo al 7,9%.

Il tasso di disoccupazione dei maschi (6,6%) rimane più basso di quello delle donne e però questo minor valore si deve a una più elevata partecipazione maschile (il tasso di disoccupazione si calcola rapportando i disoccupati alle forze di lavoro), perché in valori assoluti le femmine sono meno disoccupate (8.900 contro i 9.200 maschi).

Il secondo trimestre del 2015, si segnala anche per un forte calo dell'occupazione nel secondario. Rispetto al periodo aprile-giugno del 2014, calano di circa 1.500 unità i lavoratori dell'industria e di 2.500 quelli delle costruzioni. La crescita complessiva di 3.000 occupati rispetto l'anno prima, si deve dunque alla dinamica positiva del terziario, con 3.000 occupati in più nel commercio e turismo e altri 3.800 nei rimanenti comparti. Cresce, ma di sole 300 unità, anche l'occupazione in agricoltura.

Infine, la crescita dell'occupazione nel trimestre in esame avrebbe interessato per circa 1.000 unità il lavoro alle dipendenze e per 1.900 quello autonomo.

Tab. 1 INDICATORI DIOFFERTA, OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO
 II TRIMESTRE (2013-2015)
 - valori assoluti e percentuali -

	Il trimestre 2013	Il trimestre 2014	Il trimestre 2015	Var. 15/14
	%	%	%	%
Indicatori di offerta di lavoro				
Tasso di attività				
Maschi	76,5	78,7	77,6	-1,1
Femmine	62,4	62,1	65,0	+2,9
Totale	69,5	70,5	71,3	+0,8
Tasso di occupazione				
Maschi	72,7	73,9	72,3	-1,6
Femmine	57,5	57,2	59,8	+2,6
Totale	65,2	65,6	66,0	+0,4
Tasso di disoccupazione				
Maschi	4,8	6,0	6,6	+0,6
Femmine	7,8	7,9	7,9	0,0
Totale	6,1	6,8	7,2	+0,4
				Var. 13/12
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Occupati				
Maschi	128.400	131.600	129.600	-3.400
Femmine	99.000	99.400	104.400	+5.000
Totale	227.300	231.000	233.900	+2.900
In cerca di lavoro				
Maschi	6.500	8.400	9.200	+800
Femmine	8.400	8.500	8.900	+400
Totale	14.800	16.800	18.100	+1.300

Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro ISTAT

LE DINAMICHE LAVORATIVE DALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DELLE IMPRESE

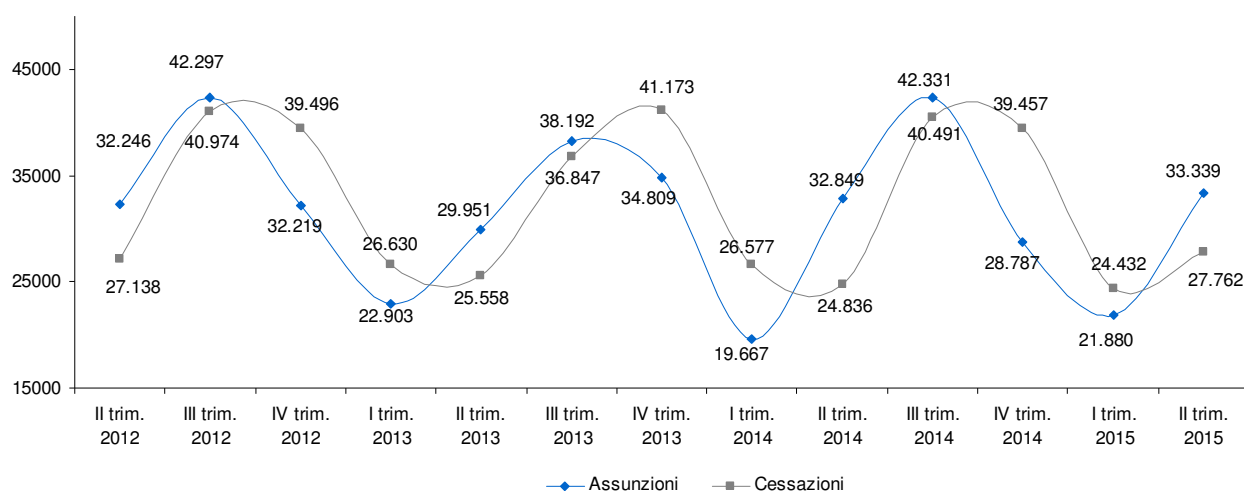
I dati sulle assunzioni evidenziano nei secondi tre mesi dell'anno un quadro in decisa frenata rispetto a quanto visto nel primo trimestre del 2015. Si passa, infatti, dalle 2.213 assunzioni in più rispetto al gennaio-marzo del 2014, alle neppure 500 per un +1,5% del secondo trimestre del 2015 sempre su analogo periodo dell'anno prima (Tab. 2).

Il modesto incremento delle assunzioni nel secondo trimestre del 2015, si deve a un rallentamento della domanda di lavoro un po' in tutti i comparti di attività, ma soprattutto ai risultati di segno negativo in quello dei pubblici esercizi e in agricoltura. Nei pubblici esercizi il calo è stato pari a 464 assunzioni e questo dato in buona misura si deve al fatto che quest'anno la Pasqua è caduta all'inizio del mese di aprile; le assunzioni di personale delle imprese del turistico – alberghiero, pertanto, sono state anticipate al mese di marzo, vale a dire nel primo trimestre del 2015. In agricoltura il calo delle assunzioni rispetto al secondo trimestre del 2014 è stato di 107 unità e però è anche vero che non diversamente dai pubblici esercizi l'agricoltura è legata alle dinamiche stagionali e che quindi per avere un quadro più preciso sulla reale dinamica dei settori occorrerà aspettare i prossimi mesi (a settembre-ottobre al termine della raccolta della frutta in agricoltura; a settembre con la chiusura della stagione turistica estiva per i pubblici esercizi). Prosegue, pur rallentato, invece l'aumento delle assunzioni nel secondario con 185 unità in più nel comparto edile -

estrattivo e 168 maggiori assunzioni in quello del manifatturiero. Nel terziario si segnala la buona dinamica del commercio (+272 assunzioni) e soprattutto quella del comparto dei servizi alle imprese (+378 per un +16,8%).

Interessanti anche i dati riferiti al saldo occupazionale. Nel secondo trimestre del 2015, le assunzioni superano le cessazioni dal lavoro per 5.577 unità. Tuttavia in questo trimestre dell'anno, con l'inizio della stagione turistica estiva, la raccolta della piccola frutta in agricoltura, e l'attività edile - manifatturiera in pieno corso, il saldo tra assunzioni e cessazioni è sempre positivo. Anche nel secondo trimestre del 2014 il saldo era positivo, ma per 8.013 unità e questa migliore differenza tra assunzioni e cessazioni si spiega quasi tutta nel peggioramento del saldo dei pubblici esercizi e ciò ancora una volta per la diversa calendarizzazione delle festività pasquali rispetto all'anno prima¹.

Graf. 3 DINAMICA DELLE ASSUNZIONI E DELLE CESSAZIONI LAVORATIVE IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Per genere, il secondo trimestre del 2015 vede una crescita delle assunzioni dei maschi (+810 e +5,0%), mentre dopo la crescita dei primi tre mesi dell'anno torna in negativo per 320 unità e un -1,9% la domanda di lavoro per le donne (Tab.2). Anche per cittadinanza si segnala un andamento opposto, con le assunzioni di lavoratori italiani che crescono di 817 unità per un +3,7% e quelle degli stranieri che calano invece di 327 e un -3,1%. Dopo i primi tre mesi in crescita (che avevano interrotto un lunghissimo periodo di continuo calo), torna negativa la domanda di lavoro per i giovani: le assunzioni dei 15-29enni diminuiscono, infatti, di 107 e dell'1,0%, mentre si mantiene positiva la dinamica per la classe centrale dei 30-54enni (+228 e +1,2%) e soprattutto quella relativa alle assunzioni dei più anziani di età (+369 e +12,8%).

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, prosegue il calo del lavoro intermittente (-156 assunzioni), ma flettono in questo secondo trimestre del 2015 anche le assunzioni con l'apprendistato (-92) e soprattutto quelle con l'altro tempo determinato (-950), che risente della flessione in agricoltura e soprattutto nei pubblici esercizi. La crescita delle assunzioni rilevata a livello generale, si deve dunque alle altre due forme d'ingresso al lavoro, il contratto di somministrazione e soprattutto il tempo indeterminato.

Le assunzioni con lavoro somministrato, grazie anche dell'aumento delle assunzioni nell'industria, crescono di 430 unità e del +12,9%. Soprattutto a crescere è stato il "nuovo" tempo indeterminato, che beneficiando dei contributi introdotti con la Legge di Stabilità 2015 e della flessibilità in uscita prevista dal Jobs Act aumenta di 1.258 assunzioni per un +63,5%.

¹ Nel 2014, con la Pasqua a fine aprile, tanto le assunzioni che le cessazioni sono avvenute nel secondo trimestre dell'anno. Nell'anno in esame, con la Pasqua a inizio di aprile, le assunzioni sono avvenute nel primo trimestre (in marzo), e le cessazioni si sono concretate nel secondo (già dallo stesso mese di aprile).

E'peraltro l'unico contratto con una dinamica più positiva rispetto a quella rilevata nel trimestre precedente (nei primi tre mesi del 2015, rispetto ai primi tre del 2014, era cresciuto di 917 unità per un +40,6%). L'intero ammontare del lavoro in forma stabile non è dato dalle sole assunzioni (cioè dai nuovi rapporti di lavoro), ma anche dalle trasformazioni dei contratti a termine o di apprendistato in lavoro a tempo indeterminato. Anche qui il dato è positivo, passando dalle 728 trasformazioni del secondo trimestre del 2014 alle 1.061 di quello in esame: 333 in più per una variazione del +31,4%².

Tab. 2 CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE (2013-2015)
- valori assoluti e percentuali -

	II trimestre 2013		II trimestre 2014		II trimestre 2015		Variazione 15/14	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	14.618	48,8	16.331	49,7	17.141	51,4	+810	+5,0
Femmine	15.333	51,2	16.518	50,3	16.198	48,6	-320	- 1,9
Totale	29.951	100,0	32.849	100,0	33.339	100,0	+490	+1,5
Cittadinanza								
Italiani	20.826	69,5	22.295	67,9	23.112	69,3	+817	+3,7
Stranieri	9.125	30,5	10.554	32,1	10.227	30,7	-327	- 3,1
di cui extracomunitari	4.510	15,1	4.606	14,0	4.619	13,9	+13	+0,3
Età								
15-29 anni	9.959	33,3	10.922	33,2	10.815	32,4	-107	- 1,0
30-54 anni	17.484	58,4	19.048	58,0	19.276	57,8	+228	+1,2
55 e oltre	2.508	8,4	2.879	8,8	3.248	9,7	+369	+12,8
Contratto								
Apprendistato	1.044	3,5	1.256	3,8	1.164	3,5	-92	- 7,3
Tempo indeterminato	2.023	6,8	1.981	6,0	3.239	9,7	+1.258	+63,5
Lavoro somministrato	2.404	8,0	2.891	8,8	3.321	10,0	+430	+14,9
Lavoro intermittente	1.906	6,4	1.721	5,2	1.565	4,7	-156	- 9,1
Altro tempo determinato	22.574	75,4	25.000	76,1	24.050	72,1	-950	- 3,8
Settore								
Agricoltura	3.166	10,6	4.300	13,1	4.193	12,6	-107	- 2,5
Edilizia-estrattivo	2.105	7,0	1.651	5,0	1.836	5,5	+185	+11,2
Attività manifatturiere	2.322	7,8	2.754	8,4	2.922	8,8	+168	+6,1
Commercio	1.971	6,6	2.201	6,7	2.473	7,4	+272	+12,4
Pubblici esercizi	9.415	31,4	10.568	32,2	10.104	30,3	-464	- 4,4
Servizi alle imprese	2.180	7,3	2.252	6,9	2.630	7,9	+378	+16,8
Altri servizi del terziario	8.792	29,4	9.123	27,8	9.181	27,5	+58	+0,6

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

² Il contratto a tutele crescenti si applica, infatti, anche in caso di conversione del contratto a tempo determinato o di apprendistato in contratto a tempo indeterminato (purché dopo il 7 marzo 2015).

LA DINAMICA DELLE ISCRIZIONI AI CENTRI PER L'IMPIEGO

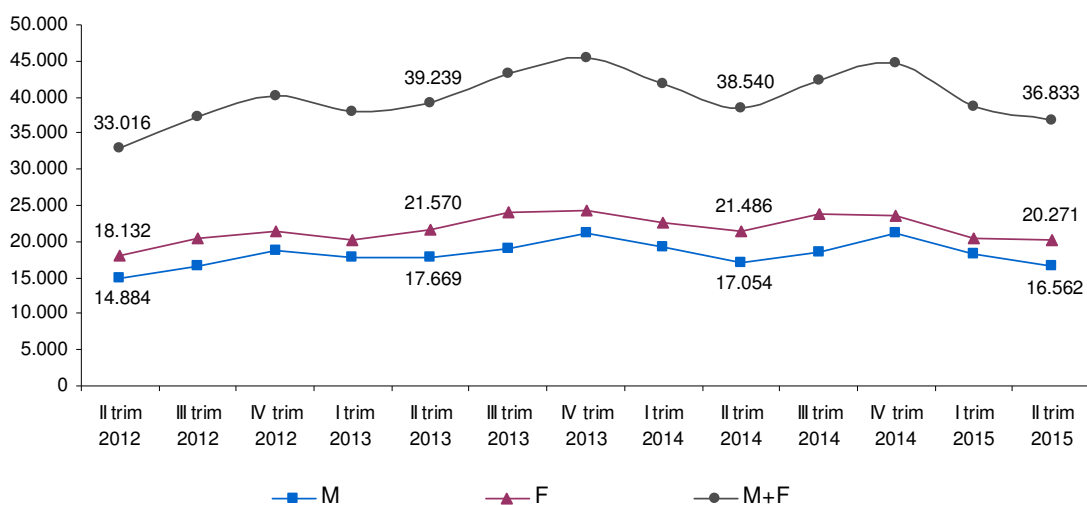
Il dato di stock

A fine giugno 2015, gli iscritti alle liste dei Centri per l'Impiego (al netto dei sospesi in attività lavorative di breve durata), si attestano a quota 36.883. A distanza di dodici mesi, il numero degli iscritti diminuisce di 1.707 unità, per un -4,4%. È un dato certamente positivo che seppur da un angolo diverso da quello delle assunzioni, mette in luce una dinamica del mercato del lavoro in fase di miglioramento (anche se da come si può vedere dal Graf. 4 si è ancora lontani dai valori rilevati a giugno 2012).

La parte femminile rappresenta il 55% delle iscrizioni ai Cpl, benché rispetto a un anno prima, con 1.215 iscritte in meno, fletta del 5,7% (calano di 492 unità le iscrizioni maschili).

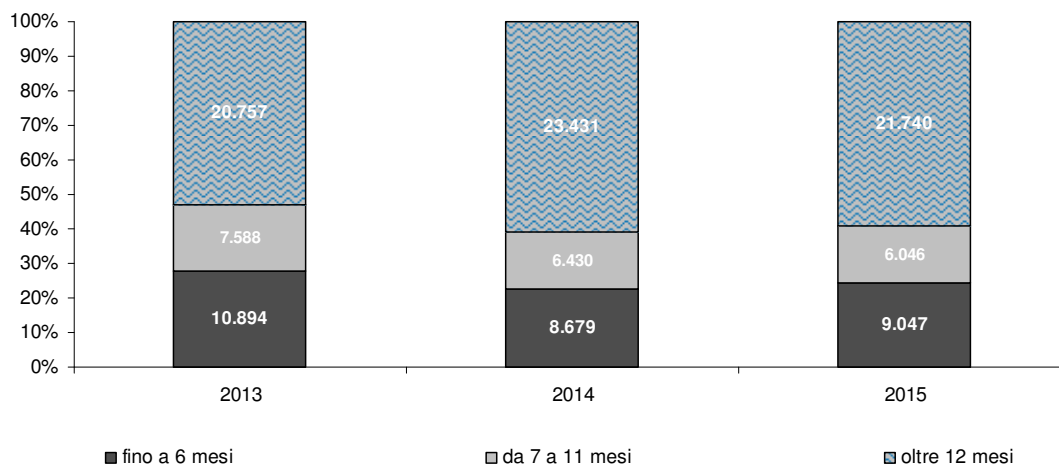
In numero di 21.740 gli iscritti da più di dodici mesi sono il 59,0% del totale e rispetto al giugno dell'anno prima anch'essi calano per 1.691 unità e un 7,2%. Positivo è anche il dato che vede diminuire gli iscritti da 7 a 12 mesi (-384), mentre crescono (+368) quanti possono vantare un periodo d'iscrizione non superiore ai 6 mesi (Graf. 5).

Graf. 4 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI: MASCHI, FEMMINE E TOTALE
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015*
- valori assoluti -



* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Graf. 5 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE
 IL TRIMESTRE (2013- 2015)*
 - valori assoluti e percentuali -



* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
 Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Il flusso degli ingressi

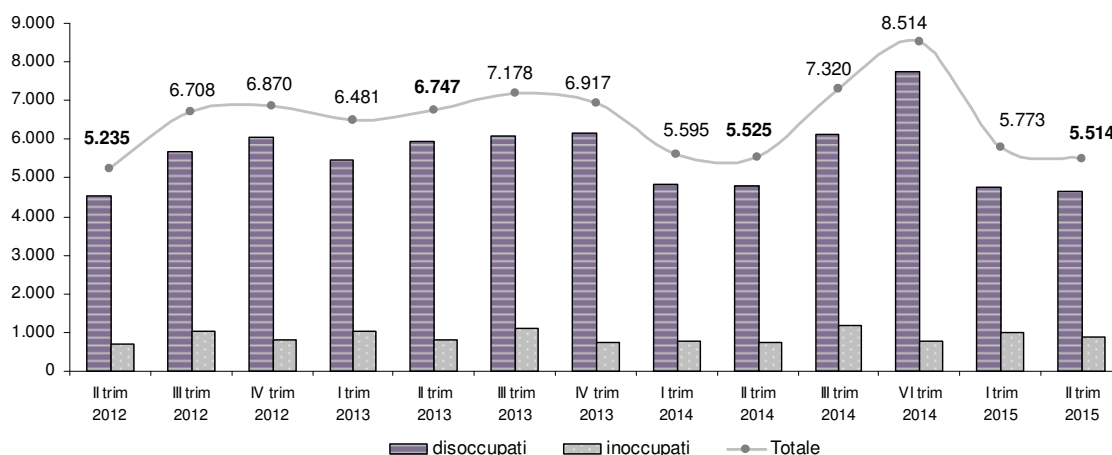
Anche il dato che riguarda il flusso in entrata (nuovi iscritti ai Cpl) rileva una tendenza in leggero calo. Le 5.514 nuove iscrizioni del secondo trimestre del 2015, sono solo undici in meno rispetto a quelle rilevate nello stesso periodo dell'anno prima, sebbene il calo sia di 1.233 unità se confrontato alle entrate del secondo trimestre del 2013. (Tab. 3).

Confermando una tendenza rilevata fin dall'inizio del nuovo anno, diminuiscono le iscrizioni dei disoccupati in senso stretto, di chi cioè si è iscritto dopo aver perso un lavoro (-160 in meno rispetto al 2013 e 1.309 rispetto a due anni prima). La dinamica è invece di crescita per chi senza precedenti lavorativi documentati ha fatto il suo primo ingresso nella vita attiva (+149 unità per un +20,4%).

Come per lo stock degli iscritti, anche per il flusso in entrata si conferma il maggior coinvolgimento femminile (3.226 contro le 2.288 maschili). La classe d'età più numerosa è quella dei 30-54enni che conta 3.045 nuove iscrizioni (il 55,2%) e per cittadinanza prevalgono gli italiani che, in numero di 3.980, rappresentano il 72,2% delle entrate. Per andamento, rispetto all'aprile-giugno del 2014, la dinamica delle nuove iscrizioni presenta andamenti di crescita per i maschi e gli italiani e di calo invece per le donne e gli stranieri. Da segnalare il deciso calo tra i nuovi iscritti dei giovani fino a 29 anni: -262 per un -11,7%, peraltro compensato dalla crescita delle iscrizioni di soggetti di maggiore età (+203 tra i 30-54enni e +48 tra i più anziani).

Circa i due terzi dei soggetti disoccupati per perdita del posto di lavoro, s'iscrivono ai Cpl allo scadere di un contratto a termine. Ma il tempo indeterminato non garantisce di per sé la stabilità lavorativa: nel secondo trimestre del nuovo anno sono 1.248 le persone che in precedenza lavoravano con questa tipologia contrattuale (il 22,6% del totale). A queste, peraltro, si dovrebbero aggiungere i 206 giovani che si sono iscritti dopo l'interruzione di un percorso di apprendistato, considerato anch'esso un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Le iscrizioni di chi in precedenza lavorava come autonomo rappresentano invece una quota residuale pari circa il 4% delle nuove entrate.

Graf. 6 FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI PER STATO (INOCCUPATO/DISOCCUPATO)
II TRIMESTRE 2012 – II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3 CARATTERISTICHE DEL FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI
II TRIMESTRE (2013-2015)
- valori assoluti e percentuali e variazioni assolute e percentuali -

	II trimestre 2013		II trimestre 2014		II trimestre 2015		Variazione 15/14		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Sesso									
Maschi	2.775	41,1	2.258	40,9	2.288	41,5	+30	+1,3	
Femmine	3.972	58,9	3.267	59,1	3.226	58,5	-41	-1,3	
Totale	6.747	100,0	5.525	100,0	5.514	100,0	-11	-0,2	
Cittadinanza									
Italiani	4.585	68,0	3.944	71,4	3.980	72,2	+36	+0,9	
Stranieri	2.162	32,0	1.581	28,6	1.534	27,8	-47	-3,0	
<i>di cui extracomunitari</i>	<i>1.265</i>	<i>18,7</i>	<i>1.019</i>	<i>18,4</i>	<i>1.049</i>	<i>19,0</i>	<i>+30</i>	<i>+2,9</i>	
Classe d'età									
15-29 anni	2.765	41,0	2.242	40,6	1.980	35,9	-262	-11,7	
30-54 anni	3.515	52,1	2.842	51,4	3.045	55,2	+203	+7,1	
55 e oltre	467	6,9	441	8,0	489	8,9	+48	+10,9	
Stato									
Disoccupato	5.944	88,1	4.795	86,8	4.635	84,1	-160	-3,3	
Inoccupato	803	11,9	730	13,2	879	15,9	+149	+20,4	
Contratto precedente (solo disoccupati)									
Tempo indeterminato in senso stretto	1.432	24,1	1.239	25,8	1.248	22,6	+9	-9,7	
Apprendistato	242	4,1	222	4,6	206	3,7	-16	+10,3	
Intermittente	226	3,8	196	4,1	148	2,7	-48	+222,1	
Somministrazione	182	3,1	125	2,6	168	3,0	+43	-2,8	
Altro tempo determinato	3.647	61,4	-2.001	-41,7	-2.014	-36,5	-13	-5,4	
Lavoro autonomo e lavoro a progetto/occasionale	215	3,6	219	4,6	244	4,4	+25	+26,9	

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Le uscite dallo status d'iscrizione

A fronte del citato flusso in ingresso nello stato di disoccupazione, nel periodo si sono registrate anche 3.659 uscite dagli elenchi degli iscritti ai Cpl. Da porre l'accento come nel secondo trimestre del 2014, le uscite dallo stato d'iscrizione fossero meno numerose e pari a 3.505 (Tab. 4).

Per genere, nel secondo trimestre del 2015 le uscite dalle liste vedono prevalere i maschi per il 55,3% del totale (2.025 su 3.659), nel quasi 72% dei casi si tratta di cittadini italiani. Le uscite riguardano per il 33,3% giovani con non più di 29 anni, in una maggioranza del 56,1% la fascia centrale d'età, mentre ai 55enni e oltre residua il rimanente 10,6%.

Tra le diverse motivazioni di uscita dalle liste, rileva l'incremento del numero di cancellazioni "per rifiuto di politica attiva o mancato colloquio orientativo": dalle sole sei del secondo trimestre 2013, alle 261 dell'aprile – giugno del 2014, fino alle 375 del trimestre in esame. La quasi totalità delle cancellazioni per provvedimento di ufficio, invece, avvengono nei primissimi mesi dell'anno (e infatti nel primo trimestre del 2015 se ne sono contate 7.383, 2.282 in più rispetto a quelle del primo trimestre del 2014), così che le 45 cancellazioni del secondo trimestre 2015 spostano ben poco sia sul totale che in termini di variazione sullo stesso periodo dell'anno prima.

La netta maggioranza delle uscite del trimestre, per un'incidenza sul totale dell'86%, si deve dunque all'avviamento al lavoro. Le persone che escono dai Cpl perché si sono rioccupate sono peraltro in deciso aumento: dalle 2.774 del secondo trimestre del 2013, alle 3.062 del secondo 2014, per finire alle 3.144 di quello in esame. E anche in questa dinamica si può vedere un segnale di miglioramento per il mercato del lavoro locale.

Tab. 4 FLUSSO IN USCITA DAI CPI PER SESSO E CAUSE DI USCITA
II TRIMESTRE (2013-2015)
- valori assoluti e percentuali -

	Il trimestre 2013		Il trimestre 2014		Il trimestre 2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso						
Maschi	1.558	53,7	1.811	51,7	2.025	55,3
Femmine	1.343	46,3	1.694	48,3	1.634	44,7
Totale	2.901	100,0	3.505	100,0	3.659	100,0
Motivo uscita						
Attività lavorativa	2.774	95,6	3.062	87,4	3.144	85,9
Rifuto politica attiva	6	0,2	261	7,4	375	10,2
Provvedimento di ufficio	29	1,0	54	1,5	45	1,2
Altro	92	3,2	128	3,7	95	2,6

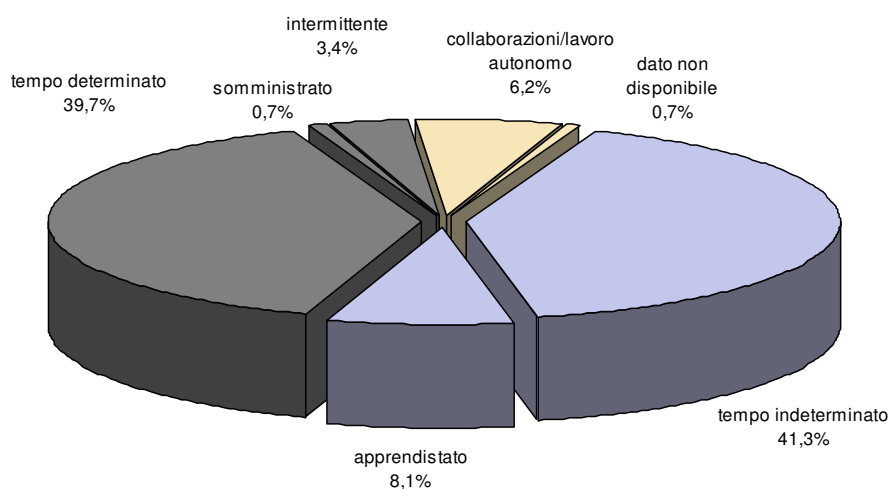
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Soffermandoci sulle uscite per avviamento al lavoro, si rileva una leggera prevalenza maschile (55,8%) peraltro in linea con quanto visto per le uscite complessive, le opportunità di lavoro sono invece in netta prevalenza a favore di cittadini italiani (73,7%), e per età sembrano beneficiarne soprattutto i soggetti tra i 30 e i 54 anni (57,1% per avviamento al lavoro e 56,1% per peso sul totale delle uscite). A giovani e ai soggetti più anziani residua il 32,3% e il 10,6% delle uscite per lavoro.

Le maggiori opportunità lavorative del secondo trimestre del 2015 si sommano anche a una crescita della stabilità lavorativa, giacché gli usciti che hanno trovato un lavoro a tempo indeterminato nel secondo trimestre del 2015 rappresentano il 41,3% del totale contro una percentuale del 23,9% di un anno prima. Come visto per le assunzioni tratte

dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese, anche sul versante delle uscite per lavoro dai Cpi gli effetti del nuovo tempo indeterminato sono assai evidenti. Se al tempo indeterminato in senso stretto, si aggiunge un 8% di giovani rioccupati in apprendistato, allora il tempo indeterminato complessivamente considerato supera anche la ricollocazione con contratti a termine che è pari al 43,7%. Non tutti gli usciti per lavoro dai Cpi si ricollocano per altro con un contratto di lavoro subordinato, giacché le collaborazioni e il lavoro autonomo rappresentano il 6,2% del totale.

Graf. 7 USCITE PER RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NEL PERIODO II TRIMESTRE 2015
- valori percentuali -

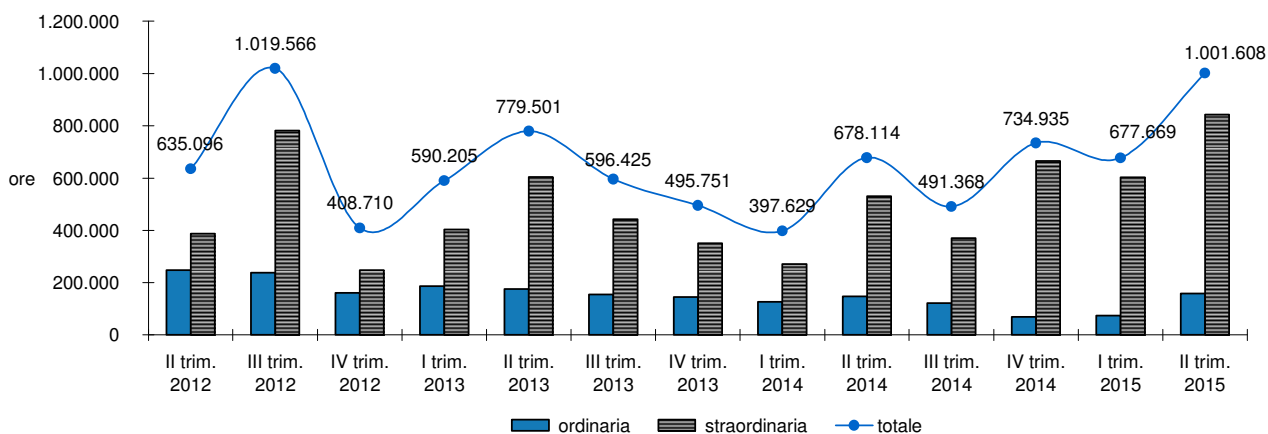


Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

LA CASSA INTEGRAZIONE

Il ricorso alla Cig risulta tuttora in crescita. Nel secondo trimestre del 2015 l'aumento appare particolarmente sostenuto, con un monte ore complessivamente autorizzato (Cigo e Cigs, ramo industria) che supera il milione di ore.

Graf. 8 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti -



* al netto della cassa integrazione in deroga

Fonte: OML su dati INPS

Per questo periodo dell'anno si tratta del livello più elevato registrato nell'arco degli ultimi tre anni e il confronto su base annua mostra un incremento del 47,7%. A sostenere questa dinamica è principalmente la necessità di sostegno alle crisi aziendali e quindi la componente straordinaria della cassa integrazione, che rappresenta ormai l'84,2% dell'intero intervento pubblico riferito a questo strumento (un anno fa la sua incidenza si fermava al 78,2%).

Tab. 5 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2012 – II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Il trimestre 2012	Il trimestre 2013	Il trimestre 2014	Il trimestre 2015	Variazione 15/14
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	5.367	2.820	12.843	349.457	+2.621,0
Tessile	5.714	47.521	18.030	5.237	-71,0
Abb.,pelli e calz.,arred.	41.868	2.627	168	12.551	+7.370,8
Legno	20.210	12.095	31.716	116.734	+268,1
Metallurgico	1.670	9.680	209.480	65.627	-68,7
Meccanico	417.692	500.542	50.473	357.703	+608,7
Lavoraz. min. non metall.	49.354	156.347	163.085	29.042	-82,2
Chim., gomma e fibre	14.106	1.245	30.161	17.721	-41,2
Poligr., edit. e carta	14.262	6.984	7.007	5.819	-17,0
Altre	64.853	39.640	155.151	41.717	-73,1
Totale	635.096	779.501	678.114	1.001.608	+47,7

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Tab. 6 ORE AUTORIZZATE DI CIGO IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Il trimestre 2012	Il trimestre 2013	Il trimestre 2014	Il trimestre 2015	Variazione 15/14
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	5.367	2.820	10.000	0	-100,0
Tessile	5.714	3.028	7.416	2.167	-70,8
Abb.,pelli e calz.,arred.	3.757	2.627	168	12.551	+7.370,8
Legno	20.210	12.095	7.335	27.186	+270,6
Metallurgico	1.670	9.680	3.560	1.733	-51,3
Meccanico	80.456	78.219	39.547	50.702	+28,2
Lavoraz. min. non metall.	45.531	26.311	20.475	2.002	-90,2
Chim., gomma e fibre	14.106	1.245	30.161	17.721	-41,2
Poligr., edit. e carta	6.974	6.984	7.007	4.619	-34,1
Altre	63.725	32.832	21.813	39.530	+81,2
Totale	247.510	175.841	147.482	158.211	+7,3

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Cigo: sebbene la cassa integrazione ordinaria confermi un ruolo di secondo piano nel quadro della più recente richiesta di sostegno espressa dalle imprese industriali, occorre sottolineare che nel secondo trimestre di quest'anno anche

questa componente registra un incremento, seppur contenuto. Rispetto allo stesso periodo del 2014 la Cigo, con 158.211 ore concesse, cresce infatti del 7,3%, segnando il secondo rialzo trimestrale consecutivo (Graf. 8).

In termini di lavoratori equivalenti, (ipotizzando la sospensione a zero ore per tutti), l'intervento ordinario nel trimestre coinvolgerebbe, su base annua, circa 80 soggetti contro i 75 dello stesso periodo del 2014³.

La crescita non appare distribuita su tutti i comparti, come spesso accade, ma anzi piuttosto concentrata, coinvolgendo – oltre al meccanico, che come di consueto raccoglie da solo circa un terzo di tutte le ore autorizzate – solo l'abbigliamento e il legno. In particolare si segnala l'esposizione dell'abbigliamento che tra aprile e giugno si aggiudica 12.551 ore di Cigo, valore che può essere paragonato all'intera richiesta annuale espressa da questo comparto in anni precedenti.

Cigs: attualmente – come accennato – più di otto ore di integrazione salariale su dieci coinvolgono lo strumento straordinario, che è chiamato a sostenere soprattutto situazioni di crisi aziendale che si presentano ancora frequenti nel settore industriale. Le ore di Cigs autorizzate nel secondo trimestre 2015 sono state 843.397, in crescita del 58,9% rispetto allo stesso periodo di un anno prima. Si tratta anche del monte ore trimestrale più elevato degli ultimi tre anni, in termini di intervento straordinario.

Tab. 7 ORE AUTORIZZATE DI CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Il trimestre 2012	Il trimestre 2013	Il trimestre 2014	Il trimestre 2015	Variazione 15/14
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	0	0	2.843	349.457	+12.191,8
Tessile	0	44.493	10.614	3.070	-71,1
Abb.,pelli e calz.,arred.	38.111	0	0	0	-
Legno	0	0	24.381	89.548	+267,3
Metallurgico	0	0	205.920	63.894	-69,0
Meccanico	337.236	422.323	10.926	307.001	+2.709,8
Lavoraz. min. non metall.	3.823	130.036	142.610	27.040	-81,0
Chim., gomma e fibre	0	0	0	0	-
Poligr., edit. e carta	7.288	0	0	1.200	-
Altre	1.128	6.808	133.338	2.187	-98,4
Totale	387.586	603.660	530.632	843.397	+58,9

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Volendo quantificare un ipotetico coinvolgimento su base annua in termini di lavoratori coinvolti dall'intervento (ipotizzando che tutte le ore concesse siano effettivamente utilizzate) si può calcolare una platea di circa 428 soggetti sospesi, contro i 269 di un anno prima.

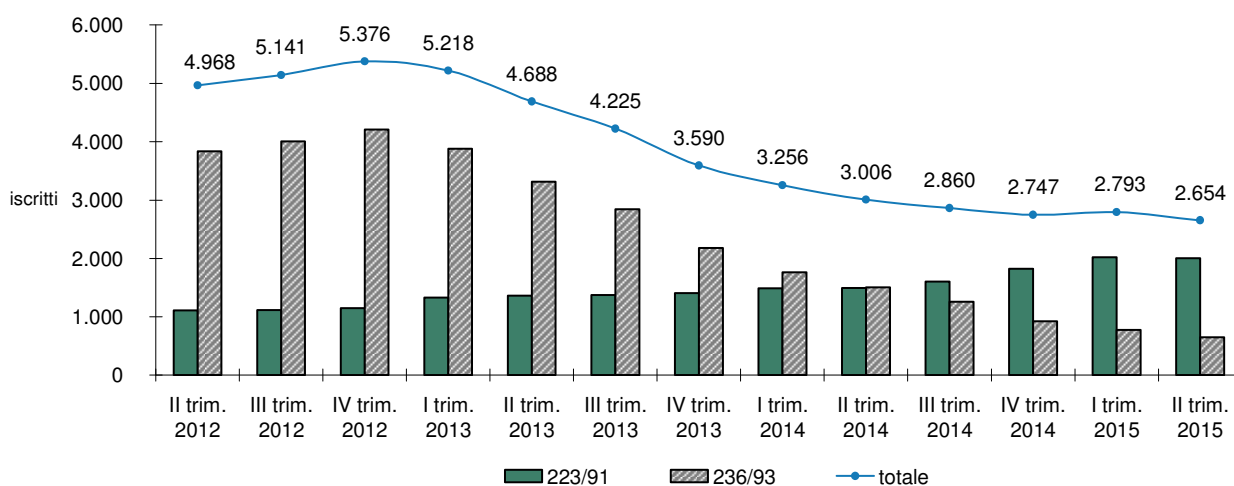
Nel trimestre in esame, anche sul fronte dell'integrazione straordinaria, il comparto degli alimentari e tabacchi mostra una richiesta di intervento decisamente superiore alla norma, che comporta la concessione di quasi 350.000 ore, il 41% del totale. Per questo comparto si tratta del livello di intervento trimestrale più significativo dall'inizio della crisi. Anche le attività meccaniche confermano un'elevata richiesta di intervento straordinario, sebbene si tratti di una condizione molto più usuale. In questo caso le ore concesse sono circa 307.000, che rappresentano un livello in forte crescita su base annua, ma comunque allineato a quello già registrato in anni passati (Tab. 7).

³ Si ipotizza un orario annuo di lavoro di 1.970 ore.

LA MOBILITÀ

Alla fine del secondo trimestre 2015 gli iscritti nelle liste di mobilità in provincia di Trento ammontano a 2.654, in calo di 352 unità rispetto alla situazione di un anno prima. Il calo di presenze su base annua si calcola nell'11,7%. Per la prima volta il calo dello stock è determinato non solamente dal progressivo esaurimento delle presenze all'interno della lista 236/93, ma anche da una lievissima flessione di iscritti nell'altra lista statale, la 223/91. Per quest'ultima si tratta di un calo di appena 16 iscritti rispetto al trimestre precedente, che porta lo stock a 2.003 presenze, ma potrebbe segnare un'inversione di tendenza rispetto alla crescita continua rilevata finora.

Graf. 9 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO*
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015**
- valori assoluti -



* il totale comprende anche gli iscritti alla lista di mobilità provinciale

** lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre

Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Soffermandoci sempre sulla lista 223/91, il confronto dello stock di giugno 2015 con la situazione di un anno prima indica invece un incremento di 508 iscritti che corrisponde a una crescita del 34,0%. Determinano questo risultato praticamente tutti i comparti, se si esclude l'agricoltura, con una distribuzione della crescita assai uniforme. Il primo comparto in termini di iscritti è il manifatturiero, con 1.169 presenze ed è anche quello che manifesta l'incremento annuo più pronunciato (+38,3%); al secondo posto si posiziona il comparto delle costruzioni, con 430 iscritti e una crescita su base annua del 30,7%; segue poi il terziario con 398 presenze e un incremento annuo del 29,2%.

La presenza di iscritti in stato di sospensione per motivi di lavoro si quantifica in 496 soggetti, cioè il 24,8% di tutti i presenti nella lista 223/91. Se si considerano invece tutti gli iscritti in mobilità, l'incidenza dei sospesi sale al 36,2%, che rimane peraltro un valore significativamente inferiore a quello di un anno prima, quando si attestava al 42,5%.

La componente straniera rappresenta attualmente l'11,2% degli iscritti nella lista 223/91 (il 12% se consideriamo anche l'altra lista nazionale) e manifesta una dinamica di crescita decisamente inferiore alla media: l'11,9% su base annua, rispetto al 34,0% registrato su tutti i presenti nella lista. Si conferma la maggiore incidenza straniera tra gli iscritti in mobilità provenienti dalle costruzioni, con un peso che raggiunge il 16,3% dei presenti. Nel manifatturiero si rileva invece il peso minore, con appena l'8,6% di iscritti stranieri.

Tab. 8 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO
 II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015*
 - valori assoluti e variazioni percentuali -

	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Totale	Variazione annua
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
II trimestre 2012					
Agricoltura	0	11	37	48	
Ind. Manifatturiera	0	725	748	1.473	
Costruzioni	0	88	1.059	1.147	
Altre attività	25	282	1.990	2.297	
Sconosciuto	0	1	2	3	
Totale	25	1.107	3.836	4.968	+9,0%
<i>(di cui stranieri)</i>	3	82	975	1.060	+12,6%
II trimestre 2013					
Agricoltura	0	8	29	37	
Ind. Manifatturiera	0	792	616	1.408	
Costruzioni	0	222	956	1.178	
Altre attività	14	336	1.714	2.064	
Sconosciuto	0	0	1	1	
Totale	14	1.358	3.316	4.688	-5,6%
<i>(di cui stranieri)</i>	2	178	791	971	-8,4%
II trimestre 2014					
Agricoltura	0	13	11	24	
Ind. Manifatturiera	0	845	286	1.131	
Costruzioni	0	329	398	727	
Altre attività	7	308	809	1.124	
Sconosciuto	0	0	0	0	
Totale	7	1.495	1.504	3.006	-35,9%
<i>(di cui stranieri)</i>	1	201	322	524	-46,0%
II trimestre 2015					
Agricoltura	0	6	6	12	
Ind. Manifatturiera	0	1.169	118	1.287	
Costruzioni	0	430	153	583	
Altre attività	1	398	373	772	
Sconosciuto	0	0	0	0	
Totale	1	2.003	650	2.654	-11,7%
<i>(di cui stranieri)</i>	0	225	94	319	-39,1%
Var. v.a. Giugno 15/14	-6	+508	-854	-352	
Var. % Giugno 15/14	-85,7	+34,0	-56,8	-11,7	

* i dati si riferiscono alla data del 31 dicembre di ciascun anno
 Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Sul fronte delle nuove entrate in mobilità, nell'arco del secondo trimestre 2015 si contano 193 nuovi ingressi autorizzati nella lista 223/91. Pur trattandosi di un livello di ingressi molto inferiore a quello del primo trimestre, risulta comunque dell'11% superiore a quello registrato nello stesso periodo del 2014 e, se si considera il flusso in ingresso dell'intero primo semestre, la crescita su base annua sale al 43,2%, a riprova del fatto che gli effetti della crisi sul settore industriale sono tuttora concreti, dinamici e rilevabili.

La distribuzione di nuovi iscritti per settore di provenienza è piuttosto omogenea, con una leggera prevalenza di licenziati dalle costruzioni (il 36, 8%), seguita dal manifatturiero e dal terziario, entrambi con il 31,6% di nuovi ingressi.

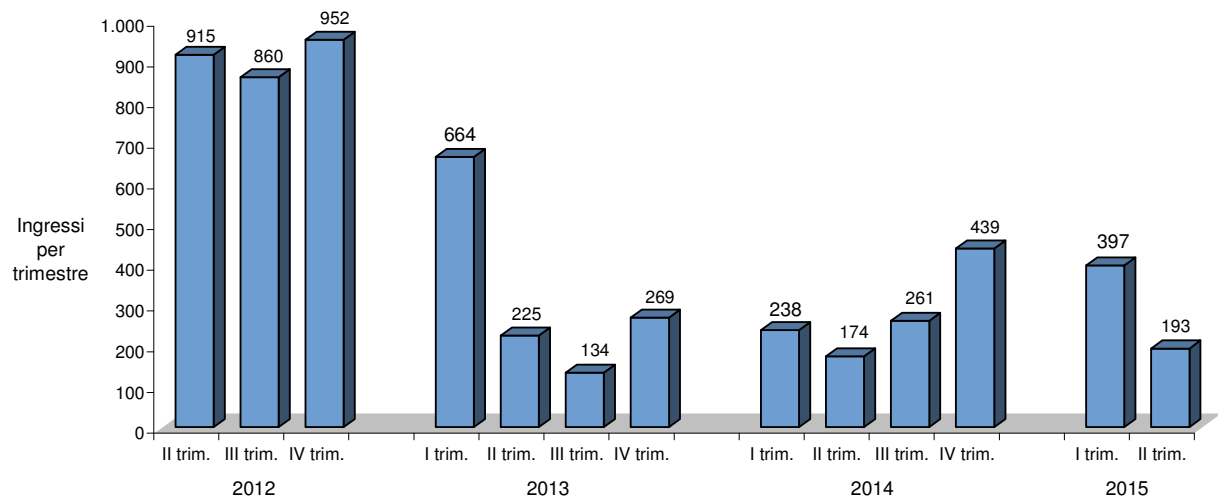
I nuovi iscritti di nazionalità straniera sono 24 e rappresentano il 12,4% del totale.

Tab. 9 NUOVI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO NEL II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

Il trimestre 2015	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Agricoltura	0	0	0	0
Ind. Manifatturiera	0	61	0	61
Costruzioni	0	71	0	71
Altre attività	0	61	0	61
Sconosciuto	0	0	0	0
Totale	0	193	0	193
(di cui stranieri)	0	24	0	24
Var. % su II trimestre 2014	-	+12,2	-	+10,9

Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Graf. 10 NUOVI INGRESSI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE 2012 - II TRIMESTRE 2015
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

ALLEGATO STATISTICO

INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO
(anni 2010- 2015)

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Var. punti % su anno precedente (totale)		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Anno 2010 (media)	77,2	60,5	68,9	74,4	57,3	65,9	3,5	5,2	4,2	-0,1	-0,6	+0,7
Primo trimestre 2011	77,2	60,9	69,1	73,7	57,7	65,8	4,4	5,3	4,8	-0,4	-0,2	-0,2
Secondo trimestre 2011	77,6	60,4	69,0	75,7	57,5	66,6	2,4	4,8	3,4	+0,5	+1,0	-0,7
Terzo trimestre 2011	77,4	60,6	69,1	74,9	58,1	66,5	3,3	4,2	3,7	+0,7	+0,8	-0,1
Quarto trimestre 2011	76,4	61,2	68,8	71,9	57,6	64,8	5,8	5,8	5,8	-0,3	-1,4	+1,7
Anno 2011 (media)	77,2	60,8	69,0	74,1	57,7	65,9	3,9	5,0	4,4	+0,1	+0,0	+0,2
Primo trimestre 2012	75,8	61,5	68,7	71,3	56,4	63,9	5,9	8,2	6,9	-0,4	-1,9	+2,1
Secondo trimestre 2012	76,4	62,4	69,5	72,6	58,1	65,4	5,0	6,9	5,8	+0,5	-1,2	+2,4
Terzo trimestre 2012	78,8	62,2	70,6	75,1	57,7	66,5	4,7	7,2	5,8	+1,5	0,0	+2,1
Quarto trimestre 2012	76,7	63,4	70,1	71,5	60,1	65,8	6,6	5,2	6,0	+1,3	+1,0	+0,2
Anno 2012 (media)	76,9	62,4	69,7	72,6	58,1	65,4	5,5	6,8	6,1	+0,7	-0,5	+1,7
Primo trimestre 2013	77,0	63,0	70,0	71,2	58,2	64,7	7,3	7,7	7,5	+1,3	+0,8	+0,6
Secondo trimestre 2013	76,5	62,4	69,5	72,7	57,5	65,2	4,8	7,8	6,1	0,0	-0,2	+0,3
Terzo trimestre 2013	78,5	61,6	70,1	75,2	56,6	65,9	4,1	8,1	5,8	-0,5	-0,6	0,0
Quarto trimestre 2013	78,4	63,4	70,9	74,2	58,3	66,3	5,3	8,0	6,5	+0,8	+0,5	+0,5
Anno 2013 (media)	77,6	62,6	70,1	73,3	57,6	65,5	5,4	7,9	6,5	+0,4	+0,1	+0,4
Primo trimestre 2014	77,3	64,7	71,1	72,2	59,3	65,8	6,4	8,2	7,2	+1,1	+1,1	-0,3
Secondo trimestre 2014	78,7	62,1	70,5	73,9	57,2	65,6	6,0	7,9	6,8	+1,0	+0,4	+0,7
Terzo trimestre 2014	78,6	63,3	71,0	75,0	58,6	66,8	4,5	7,2	5,7	+0,9	+0,9	-0,1
Quarto trimestre 2014	78,4	64,0	71,2	72,4	58,3	65,4	7,4	8,8	8,0	+0,3	-0,9	+1,5
Anno 2014 (media)	78,3	63,5	70,9	73,4	58,4	65,9	6,1	8,0	6,9	+0,8	+0,4	+0,5
Primo trimestre 2015	76,8	64,2	70,5	70,7	58,6	64,6	7,7	8,7	8,1	-0,6	-1,2	+0,9
Secondo trimestre 2015	77,6	65,0	71,3	72,3	59,8	66,0	6,6	7,9	7,2	+0,8	+0,4	+0,4

Fonte: OML su dati indagini continua sulle forze di lavoro (ISTAT)

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
 (anni 2010 -2015)

Anno	Trimestre	Assunzioni				var. ass. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2010	I	1.378	4.691	18.480	24.549	- 72	+798	+980	+1.706	- 5,0	+20,5	+5,6	+7,5
2010	II	2.781	5.783	25.340	33.904	- 353	+1.024	+1.286	+1.957	- 11,3	+21,5	+5,3	+6,1
2010	III	11.940	5.008	24.501	41.449	- 652	+447	- 193	- 398	- 5,2	+9,8	- 0,8	- 1,0
2010	IV	2.333	3.948	27.857	34.138	+759	+462	- 531	+690	+48,2	+13,3	- 1,9	+2,1
2010	totale 2010	18.432	19.430	96.178	134.040	- 318	+2.731	+1.542	+3.955	- 1,7	+16,4	+1,6	+3,0
2011	I	1.583	4.874	18.051	24.508	+205	+183	- 429	- 41	+14,9	+3,9	- 2,3	- 0,2
2011	II	3.175	5.566	26.089	34.830	+394	- 217	+749	+926	+14,2	- 3,8	+3,0	+2,7
2011	III	13.910	4.578	24.841	43.329	+1.970	- 430	+340	+1.880	+16,5	- 8,6	+1,4	+4,5
2011	IV	948	3.528	27.848	32.324	- 1.385	- 420	- 9	- 1.814	- 59,4	- 10,6	- 0,0	- 5,3
2011	totale 2011	19.616	18.546	96.829	134.991	+1.184	- 884	+651	+951	+6,4	- 4,5	+0,7	+0,7
2012	I	1.727	4.076	19.169	24.972	+144	- 798	+1.118	+464	+9,1	- 16,4	+6,2	+1,9
2012	II	3.041	4.480	24.725	32.246	- 134	- 1.086	- 1.364	- 2.584	- 4,2	- 19,5	- 5,2	- 7,4
2012	III	14.016	4.010	24.271	42.297	+106	- 568	- 570	- 1.032	+0,8	- 12,4	- 2,3	- 2,4
2012	IV	1.317	3.101	27.801	32.219	+369	- 427	- 47	- 105	+38,9	- 12,1	- 0,2	- 0,3
2012	totale 2012	20.101	15.667	95.966	131.734	+485	- 2.879	- 863	- 3.257	+2,5	- 15,5	- 0,9	- 2,4
2013	I	1.472	3.661	17.770	22.903	- 255	- 415	- 1.399	- 2.069	- 14,8	- 10,2	- 7,3	- 8,3
2013	II	3.166	4.427	22.358	29.951	+125	- 53	- 2.367	- 2.295	+4,1	- 1,2	- 9,6	- 7,1
2013	III	11.114	4.293	22.785	38.192	- 2.902	+283	- 1.486	- 4.105	- 20,7	+7,1	- 6,1	- 9,7
2013	IV	6.111	3.093	25.605	34.809	+4.794	- 8	- 2.196	+2.590	+364,0	- 0,3	- 7,9	+8,0
2013	totale 2013	21.863	15.474	88.518	125.855	+1.762	- 193	- 7.448	- 5.879	+8,8	- 1,2	- 7,8	- 4,5
2014	I	1.398	3.837	14.432	19.667	- 74	+176	- 3.338	- 3.236	- 5,0	+4,8	- 18,8	- 14,1
2014	II	4.300	4.405	24.144	32.849	+1.134	- 22	+1.786	+2.898	+35,8	- 0,5	+8,0	+9,7
2014	III	16.033	4.261	22.037	42.331	+4.919	- 32	- 748	+4.139	+44,3	- 0,7	- 3,3	+10,8
2014	IV	1.482	3.046	24.259	28.787	- 4.629	- 47	- 1.346	- 6.022	- 75,7	- 1,5	- 5,3	- 17,3
2014	totale 2014	23.213	15.549	84.872	123.634	+1.350	+75	- 3.646	- 2.221	+6,2	+0,5	- 4,1	- 1,8
2015	I	1.646	4.186	16.048	21.880	+248	+349	+1.616	+2.213	+17,7	+9,1	+11,2	+11,3
2015	II	4.193	4.758	24.388	33.339	- 107	+353	+244	+490	- 2,5	+8,0	+1,0	+1,5

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
 (anni 2010- 2015)

Anno	Trimestre	Cessazioni				var. cess. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2010	I	393	3.698	21.404	25.495	- 67	+69	- 1.464	- 1.462	- 14,6	+1,9	- 6,4	- 5,4
2010	II	1.489	4.116	24.236	29.841	- 92	+434	+1.955	+2.297	- 5,8	+11,8	+8,8	+8,3
2010	III	4.394	5.659	29.091	39.144	- 917	+517	- 112	- 512	- 17,3	+10,1	- 0,4	- 1,3
2010	IV	12.141	6.993	20.749	39.883	+626	+491	- 241	+876	+5,4	+7,6	- 1,1	+2,2
2010	totale 2010	18.417	20.466	95.480	134.363	- 450	+1.511	+139	+1.200	- 2,4	+8,0	+0,1	+0,9
2011	I	547	3.467	24.241	28.255	+154	- 231	+2.837	+2.760	+39,2	- 6,2	+13,3	+10,8
2011	II	1.959	3.865	21.233	27.057	+470	- 251	- 3.003	- 2.784	+31,6	- 6,1	- 12,4	- 9,3
2011	III	7.325	5.402	30.418	43.145	+2.931	- 257	+1.327	+4.001	+66,7	- 4,5	+4,6	+10,2
2011	IV	9.755	6.543	20.276	36.574	- 2.386	- 450	- 473	- 3.309	- 19,7	- 6,4	- 2,3	- 8,3
2011	totale 2011	19.586	19.277	96.168	135.031	+1.169	- 1.189	+688	+668	+6,3	- 5,8	+0,7	+0,5
2012	I	531	3.193	23.746	27.470	- 16	- 274	- 495	- 785	- 2,9	- 7,9	- 2,0	- 2,8
2012	II	1.738	3.667	21.733	27.138	- 221	- 198	+500	+81	- 11,3	- 5,1	+2,4	+0,3
2012	III	5.936	4.802	30.236	40.974	- 1.389	- 600	- 182	- 2.171	- 19,0	- 11,1	- 0,6	- 5,0
2012	IV	11.859	6.220	21.417	39.496	+2.104	- 323	+1.141	+2.922	+21,6	- 4,9	+5,6	+8,0
2012	totale 2012	20.064	17.882	97.132	135.078	+478	- 1.395	+964	+47	+2,4	- 7,2	+1,0	+0,0
2013	I	547	3.096	22.987	26.630	+16	- 97	- 759	- 840	+3,0	- 3,0	- 3,2	- 3,1
2013	II	1.660	3.427	20.471	25.558	- 78	- 240	- 1.262	- 1.580	- 4,5	- 6,5	- 5,8	- 5,8
2013	III	4.614	4.600	27.633	36.847	- 1.322	- 202	- 2.603	- 4.127	- 22,3	- 4,2	- 8,6	- 10,1
2013	IV	15.685	6.143	19.345	41.173	+3.826	- 77	- 2.072	+1.677	+32,3	- 1,2	- 9,7	+4,2
2013	totale 2013	22.506	17.266	90.436	130.208	+2.442	- 616	- 6.696	- 4.870	+12,2	- 3,4	- 6,9	- 3,6
2014	I	686	2.966	22.925	26.577	+139	- 130	- 62	- 53	+25,4	- 4,2	- 0,3	- 0,2
2014	II	2.042	3.603	19.191	24.836	+382	+176	- 1.280	- 722	+23,0	+5,1	- 6,3	- 2,8
2014	III	7.420	5.056	28.015	40.491	+2.806	+456	+382	+3.644	+60,8	+9,9	+1,4	+9,9
2014	IV	13.707	6.404	19.346	39.457	- 1.978	+261	+1	- 1.716	- 12,6	+4,2	+0,0	- 4,2
2014	totale 2014	23.855	18.029	89.477	131.361	+1.349	+763	- 959	+1.153	+6,0	+4,4	- 1,1	+0,9
2015	I	549	3.293	20.590	24.432	- 137	+327	- 2.335	- 2.145	- 20,0	+11,0	- 10,2	- 8,1
2015	II	2.250	3.933	21.579	27.762	+208	+330	+2.388	+2.926	+10,2	+9,2	+12,4	+11,8

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO IN PROVINCIA DI TRENTO *
(anni 2010-2015)

Anno	Trimestre	Iscritti			var. ass. su stesso periodo anno precedente			var. % su stesso periodo anno precedente		
		maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
2010	I	12.118	14.370	26.488	-	-	-	-	-	-
2010	II	11.676	14.888	26.564	-	-	-	-	-	-
2010	III	12.969	16.729	29.698	-	-	-	-	-	-
2010	IV	14.636	17.535	32.171	+1.630	+2.228	+3.858	+12,5	+14,6	+13,6
2011	I	13.928	16.232	30.160	+1.810	+1.862	+3.672	+14,9	+13,0	+13,9
2011	II	12.738	15.767	28.505	+1.062	+879	+1.941	+9,1	+5,9	+7,3
2011	III	14.117	18.036	32.153	+1.148	+1.307	+2.455	+8,9	+7,8	+8,3
2011	IV	16.251	19.077	35.328	+1.615	+1.542	+3.157	+11,0	+8,8	+9,8
2012	I	15.276	17.692	32.968	+1.348	+1.460	+2.808	+9,7	+9,0	+9,3
2012	II	14.884	18.132	33.016	+2.146	+2.365	+4.511	+16,8	+15,0	+15,8
2012	III	16.656	20.513	37.169	+2.539	+2.477	+5.016	+18,0	+13,7	+15,6
2012	IV	18.826	21.344	40.170	+2.575	+2.267	+4.842	+15,8	+11,9	+13,7
2013	I	17.853	20.151	38.004	+2.577	+2.459	+5.036	+16,9	+13,9	+15,3
2013	II	17.669	21.570	39.239	+2.785	+3.438	+6.223	+18,7	+19,0	+18,8
2013	III	19.099	24.085	43.184	+2.443	+3.572	+6.015	+14,7	+17,4	+16,2
2013	IV	21.161	24.197	45.358	+2.335	+2.853	+5.188	+12,4	+13,4	+12,9
2014	I	19.158	22.670	41.828	+1.305	+2.519	+3.824	+7,3	+12,5	+10,1
2014	II	17.054	21.486	38.540	- 615	- 84	- 699	- 3,5	- 0,4	- 1,8
2014	III	18.508	23.813	42.321	- 591	- 272	- 863	- 3,1	- 1,1	- 2,0
2014	IV	21.255	23.556	44.811	+94	- 641	- 547	+0,4	- 2,6	- 1,2
2015	I	18.194	20.518	38.712	- 964	- 2.152	- 3.116	- 5,0	- 9,5	- 7,4
2015	II	16.562	20.271	36.833	- 492	- 1.215	- 1.707	- 2,9	- 5,7	- 4,4

* Nel 2010 si è passati al sistema informativo SPIL di gestione delle iscrizioni al collocamento, pertanto i dati sono confrontabili su base annua solo a partire dal IV trimestre del 2010

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE IN PROVINCIA DI TRENTO, RAMO INDUSTRIA
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Ore autorizzate			var. % su anno precedente		
		CIGO	CIGS	Totale	CIGO	CIGS	Totale
2010	I	372.339	320.042	692.381	+28,2	+237,8	+79,7
2010	II	165.439	963.783	1.129.222	- 75,7	+2.197,7	+56,1
2010	III	228.452	618.882	847.334	- 74,5	+288,3	- 19,6
2010	IV	120.299	458.509	578.808	- 81,5	+60,1	- 38,3
Totale 2010		886.529	2.361.216	3.247.745	- 64,8	+305,4	+4,8
2011	I	204.720	192.306	397.026	- 45,0	- 39,9	- 42,7
2011	II	115.599	509.044	624.643	- 30,1	- 47,2	- 44,7
2011	III	98.420	499.541	597.961	- 56,9	- 19,3	- 29,4
2011	IV	193.999	397.995	591.994	+61,3	- 13,2	+2,3
Totale 2011		612.738	1.598.886	2.211.624	- 30,9	- 32,3	- 31,9
2012	I	166.129	329.487	495.616	- 18,9	+71,3	+24,8
2012	II	247.510	387.586	635.096	+114,1	- 23,9	+1,7
2012	III	237.868	781.698	1.019.566	+141,7	+56,5	+70,5
2012	IV	160.878	247.832	408.710	- 17,1	- 37,7	- 31,0
Totale 2012		812.385	1.746.603	2.558.988	+32,6	+9,2	+15,7
2013	I	186.781	403.424	590.205	+12,4	+22,4	+19,1
2013	II	175.913	603.660	779.573	- 28,9	+55,7	+22,7
2013	III	154.234	442.191	596.425	- 35,2	- 43,4	- 41,5
2013	IV	145.181	350.570	495.751	- 9,8	+41,5	+21,3
Totale 2013		662.109	1.799.845	2.461.954	- 18,5	+3,0	- 3,8
2014	I	126.761	270.868	397.629	- 32,1	- 32,9	- 32,6
2014	II	147.482	530.632	678.114	- 16,2	- 12,1	- 13,0
2014	III	121.359	370.009	491.368	- 21,3	- 16,3	- 17,6
2014	IV	68.737	664.415	733.152	- 52,7	+89,5	+47,9
Totale 2014		464.339	1.835.924	2.300.263	- 29,9	+2,0	- 6,6
2015	I	74.379	603.290	677.669	- 41,3	+122,7	+70,4
2015	II	158.211	843.397	1.001.608	+7,3	+58,9	+47,7

NB: tutti i valori sono al netto della Cig in deroga
Fonte: OML su dati INPS

ISCRITTI TRIMESTRALI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO, PER CITTADINANZA
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Mobilità provinciale			Mob. statale con indennità (L. 223/91)			Mob. statale senza indennità (L. 236/93)			Totale			Var. % su anno precedente		
		str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.
2010	I	3	49	52	94	916	1.010	814	2.174	2.988	911	3.139	4.050	+28,9	+14,7	+17,6
2010	II	3	41	44	109	1.030	1.139	780	2.172	2.952	892	3.243	4.135	+14,1	+9,4	+10,4
2010	III	3	43	46	117	1.213	1.330	818	2.304	3.122	938	3.560	4.498	+10,5	+13,4	+12,8
2010	IV	3	38	41	113	1.215	1.328	830	2.248	3.078	946	3.501	4.447	+8,0	+14,3	+12,9
2011	I	4	43	47	119	1.274	1.393	847	2.356	3.203	970	3.673	4.643	+6,5	+17,0	+14,6
2011	II	4	39	44	104	1.228	1.332	833	2.351	3.184	941	3.618	4.559	+5,5	+11,6	+10,3
2011	III	4	35	39	100	1.190	1.290	830	2.402	3.232	934	3.627	4.561	-0,4	+1,9	+1,4
2011	IV	4	27	31	91	1.134	1.225	855	2.444	3.299	950	3.605	4.555	+0,4	+3,0	+2,4
2012	I	3	27	30	79	1.062	1.141	896	2.636	3.532	978	3.725	4.703	+0,8	+1,4	+1,3
2012	II	3	22	25	82	1.025	1.107	975	2.861	3.836	1.060	3.908	4.968	+12,6	+8,0	+9,0
2012	III	3	18	21	85	1.031	1.116	1.021	2.983	4.004	1.109	4.032	5.141	+18,7	+11,2	+12,7
2012	IV	3	15	18	103	1.045	1.148	1.061	3.149	4.210	1.167	4.209	5.376	+22,8	+16,8	+18,0
2013 *	I	2	12	14	165	1.163	1.328	975	2.901	3.876	1.142	4.076	5.218	+16,8	+9,4	+11,0
2013	II	2	12	14	178	1.180	1.358	791	2.525	3.316	971	3.717	4.688	-8,4	-4,9	-5,6
2013	III	1	11	12	181	1.189	1.370	654	2.189	2.843	836	3.389	4.225	-24,6	-15,9	-17,8
2013	IV	1	8	9	192	1.212	1.404	475	1.702	2.177	668	2.922	3.590	-42,8	-30,6	-33,2
2014	I	1	6	7	199	1.288	1.487	377	1.385	1.762	577	2.679	3.256	-49,5	-34,3	-37,6
2014	II	1	6	7	201	1.294	1.495	322	1.182	1.504	524	2.482	3.006	-46,0	-33,2	-35,9
2014	III	0	4	4	199	1.402	1.601	251	1.004	1.255	450	2.410	2.860	-46,2	-28,9	-32,3
2014	IV	0	1	1	221	1.601	1.822	153	771	924	374	2.373	2.747	-44,0	-18,8	-23,5
2015	I	0	1	1	235	1.784	2.019	124	649	773	359	2.434	2.793	-37,8	-9,1	-14,2
2015	II	0	1	1	225	1.778	2.003	94	556	650	319	2.335	2.654	-39,1	-5,9	-11,7

* Dal 1° gennaio 2013 non si possono più effettuare nuove iscrizioni nella lista ex legge 236/93.

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza		
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comunitari	Extracomunitari
2010	I	111	102	213	26	151	36	204	2	7
2010	II	287	163	450	37	351	62	427	6	17
2010	III	106	105	211	35	153	23	190	0	21
2010	IV	114	76	190	42	129	19	178	5	7
2011	I	136	122	258	39	170	49	243	5	10
2011	II	313	188	501	65	352	84	476	10	15
2011	III	105	110	215	38	151	26	179	10	26
2011	IV	109	126	235	46	167	22	211	6	18
2012	I	146	140	286	32	219	35	264	5	17
2012	II	349	204	553	45	410	98	521	8	24
2012	III	107	113	220	29	161	30	194	6	20
2012	IV	112	93	205	29	148	28	187	5	13
2013	I	120	139	259	20	204	35	239	6	14
2013	II	378	231	609	36	445	28	573	4	32
2013	III	123	117	240	33	176	31	213	5	22
2013	IV	140	113	253	35	178	40	233	5	15
2014	I	128	116	244	33	172	39	222	5	17
2014	II	408	260	668	45	469	154	616	15	37
2014	III	159	139	298	51	191	56	257	11	30
2014	IV	164	110	274	42	187	45	248	8	18
2015	I	161	112	273	38	187	48	255	5	13
2015	II	459	273	732	40	478	214	669	15	48

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Categoria			Settore			Tipologia contrattuale		
		Invalidi civili	Altri disabili	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato e altro
2010	I	199	14	213	6	27	180	30	2	181
2010	II	418	32	450	15	49	386	33	2	415
2010	III	192	19	211	23	29	159	25	1	185
2010	IV	175	15	190	4	42	144	20	2	168
2011	I	239	19	258	33	31	194	31	2	225
2011	II	474	27	501	20	35	446	25	2	474
2011	III	193	22	215	15	34	163	16	0	199
2011	IV	216	19	235	8	32	195	35	0	200
2012	I	270	16	286	9	33	244	41	1	244
2012	II	523	30	553	32	43	478	29	2	522
2012	III	200	20	220	21	26	173	20	2	198
2012	IV	194	11	205	15	26	164	24	1	180
2013	I	244	15	259	9	30	220	32	3	224
2013	II	580	29	609	32	29	548	25	3	581
2013	III	204	36	240	31	31	178	24	2	214
2013	IV	230	23	253	18	25	210	23	3	227
2014	I	228	16	244	8	30	206	31	2	211
2014	II	628	40	668	31	47	590	26	2	640
2014	III	264	34	298	47	41	210	22	4	272
2014	IV	251	23	274	17	22	235	28	2	244
2015	I	256	17	273	11	30	232	32	5	236
2015	II	697	35	732	28	53	651	42	5	685

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRIZIONI AI CPI DI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza			Categoria	
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comunitari	Extracomunitari	Invalidi civili	Altri disabili
2010	I	76	47	123	19	91	13	99	4	20	113	10
2010	II	79	57	136	27	97	12	118	5	13	132	4
2010	III	90	62	152	38	99	15	134	5	13	142	10
2010	IV	91	58	149	26	100	23	135	3	11	142	7
2011	I	91	59	150	29	96	25	128	4	18	140	10
2011	II	77	61	138	21	98	19	116	6	16	133	5
2011	III	83	53	136	32	85	19	118	6	13	129	7
2011	IV	84	61	145	28	96	21	123	5	17	139	6
2012	I	98	60	158	39	103	16	138	6	14	141	17
2012	II	101	64	165	33	109	23	146	4	15	157	8
2012	III	95	68	163	36	100	27	147	6	10	154	9
2012	IV	113	68	181	35	120	26	146	7	28	170	11
2013	I	106	83	189	27	130	32	165	5	19	179	10
2013	II	101	82	183	36	119	28	156	4	23	179	4
2013	III	96	92	188	37	116	35	160	8	20	181	7
2013	IV	114	82	196	40	113	43	164	7	25	186	10
2014	I	104	63	167	21	113	33	141	3	23	159	8
2014	II	91	67	158	28	106	24	133	5	20	150	8
2014	III	114	92	206	45	122	39	176	7	23	198	8
2014	IV	130	101	231	43	146	42	200	10	21	222	9
2015	I	120	82	202	35	129	38	177	6	19	195	7
2015	II	99	88	187	32	128	27	161	5	21	181	6

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Elaborazione dati e stesura nota a cura di:
Osservatorio del mercato del lavoro - Agenzia del lavoro
Trento, 17 novembre 2015